

COMUNE DI MONTEPRANDONE

(Provincia di Ascoli Piceno)

---oOo---

REGOLAMENTO DEI COMITATI DI QUARTIERE

Art. 1

QUARTIERI

Il territorio del Comune è ripartito nei seguenti quartieri:

QUARTIERE N. 1 "DELL'AQUILA"

- Famiglie n. 450 Abitanti n. 1.284
- Consiglieri n. 5
- Descrizione:

Contrada Fonte Vecchia, Contrada Monterone, Contrada S. Maria delle Grazie, Piazza dell'Aquila, Piazza IV Novembre, Piazza S. Giacomo, Via Adriatico, Via Borgo da Mare, Via Borgo da Monte, Via Borgo da Sole, Via C. Allegretti, Via Corso, Via G. Leopardi, Via G. Marconi, Via Indipendenza, Via Limbo, Via Mattatoio, Via Mediterraneo, Via Miramare, Via Orti, Via Pizzarullo, Via Poggio Belvedere, Via Tavernelle, Via Tirreno, Viale delle Mura, Vicolo della Dama.

QUARTIERE N. 2 "DEL GUFO"

- Famiglie n. 87 Abitanti n. 292
- Consiglieri n. 3
- Descrizione:

Contrada Cavaceppo, Contrada Ceppocavallo, Contrada Colleappeso, Contrada Collenavicchio, Contrada Macigne, Contrada Montetinello, Contrada Spiagge.

QUARTIERE N. 3 "DEL PASSERO"

- Famiglie n. 118 Abitanti n. 407
- Consiglieri n. 3

- Descrizione:

Contrada Barattelle, Contrada Bora Ragnola, Contrada Colle S. Angelo, Contrada Fosso dei Galli, Contrada S. Donato, Contrada Solagna Ragnola, Via delle Mandrie.

QUARTIERE N. 4 "DEL FALCO"

- Famiglie n. 500 Abitanti n. 1.586

- Consiglieri n. 5

- Descrizione:

Contrada S. Donato, Via 85^a Strada, Via 86^a Strada, Via 87^a Strada, Via Gramsci, Via Borgo Nuovo, Via Della Barca, Via G. Pascoli, Via S. Giacomo, Via Salaria, Via S. Bernardino da Siena, Via S. Giovanni da Capestrano, Via Santa Chiara.

QUARTIERE N. 5 "DELLA RONDINE"

- Famiglie n. 134 Abitanti n. 412

- Consiglieri n. 3

- Descrizione:

Contrada Isola, Contrada Isola Ovest, Contrada Isola Sud, Contrada Molino, Contrada Scopa, Via 82^a Strada, Via 83^a Strada, Via del Terziario, Via Dell'Artigianato, Via I^a Maggio.

QUARTIERE N. 6 "DEL PICCHIO"

- Famiglie n. 872 Abitanti n. 2.617

- Consiglieri n. 5

- Descrizione:

Traversa di Via Dell'Industria, Via 2 Giugno, Via 25 Aprile, Via 81^a Strada, Via B. Croce, Via Circonvallazione Sud, Via Dei Pini, Via Dei Tigli, Via Dell'Industria, Via Della Liberazione, Via Dello Sport, Via G. Amendola, Via Garibaldi, Via G. Mazzini, Via G. Rossa, Via Giovanni XXIII, Via I^a Maggio, Viale de Gasperi, Vicolo Dei Tigli.

QUARTIERE N. 7 "DELLA CIVETTA"

- Famiglie n. 688 Abitanti n. 2.105

- Consiglieri n. 5

- Descrizione:

Contrada Monterone, Via Manzoni, Via Beato Venanzio da Fabriano, Via C. Battisti, Via Colle Gioioso, Via Delle Rose, Via E. Fermi, Via Carducci, Via G. Di Vittorio, Via G. Matteotti, Via L. Paolucci, Via Miravalle, Via Monti, Via S. Francesco d'Assisi, Via S. Nicolò di Bari, Via S. Agnese, Via Santa Caterina, Via Truento, Via Foscolo, Via Alfieri, Via XX Settembre, Vicolo De Gasperi, Vicolo Matteotti I^a, Vicolo Matteotti II^a.

QUARTIERE N. 8 "DELL'AIRONE"

- Famiglie n. 325 Abitanti n. 1.002

- Consiglieri n. 5

- Descrizione:

Contrada Collenavicchio, Contrada Macigne, Contrada Montetinello, Contrada S. Anna, Contrada Spiagge, Largo XXIV Maggio, Traversa di Via XXIV Maggio, Via XXIV Maggio, Via 80^a Strada, Via Bitossi, Via degli Oleandri, Via Fosso Antico, Via Fosso Nuovo, Viale de Gasperi.

ART. 2

ORGANI DEL QUARTIERE

Gli organi democratici della partecipazione nel quartiere sono:

- Il Presidente;

- Il Vice Presidente;

- Il Comitato di Quartiere;

Essi vengono eletti direttamente dagli abitanti del proprio quartiere, tra i residenti dello

stesso, secondo le modalità del successivo art. 4.

ART. 3

COMPOSIZIONE – REQUISITI

I Comitati di quartiere sono composti da Presidente, Vice^P residente e da n. 3 (tre) consiglieri, per quartieri fino a 1.000 abitanti e da n. 5 (cinque) consiglieri, per quartieri con più di di 1.000 abitanti.

Le norme relative alla ineleggibilità ed incompatibilità dei Consiglieri comunali, sono estese, in quanto applicabili, ai Consiglieri del quartiere. Sono inoltre ineleggibili:

- i Consiglieri ed Assessori comunali;
- i Deputati e Senatori;
- i Consiglieri Regionali e Provinciali;
- gli ecclesiastici e i ministri di culto.

ART. 4

MODALITA' DI VOTAZIONE

Possono accedere alle votazioni tutti i cittadini residenti nel quartiere di appartenenza che abbiano compiuto il 16^a anno di età.

Chiunque ha diritto al voto può proporre la propria candidatura a consigliere di quartiere, mediante deposito della stessa, presso l'ufficio dello stato civile, almeno 15 gg. prima del giorno fissato per le elezioni.

Sarà predisposta una lista di nomi da affiggere nel seggio elettorale dal quale l'elettore può scegliere ed indicare su apposita scheda una sola preferenza.

L'insediamento del Comitato di quartiere avverrà non oltre i 60 giorni dalla votazione.

Il Comitato di quartiere dura in carica per un periodo di 4 (quattro) anni.

In caso di dimissioni, di decadenza o revoca dalla carica da parte del Consiglio Comunale, per sopravvenuta incompatibilità o per morte, per assenza ingiustificata a tre sedute consecutive, (dichiarata dal Comitato) subentra il primo dei non eletti.

L'elezione dei componenti i Comitati di quartieri avverrà presso i seggi, all'uopo predisposti, del Comune, in un unico giorno, di domenica.

Il Presidente del seggio e gli scrutatori saranno dipendenti comunali.

ART. 5

FUNZIONAMENTO DEL COMITATO DI QUARTIERE

Il Comitato di quartiere si riunisce ogni qualvolta se ne presenti la necessità per determinazione del Presidente del Comitato di quartiere o quanto ne facciano richiesta almeno tre consiglieri.

La riunione per l'insediamento viene convocata e presieduta dal Presidente.

La convocazione fatta per iscritto e contenente l'elenco delle questioni da porre all'ordine del giorno deve pervenire ai consiglieri almeno tre giorni (liberi) prima.

Le sedute del Comitato di quartiere sono pubbliche: delle sedute e degli oggetti da trattare viene data notizia alla cittadinanza mediante l'affissione dell'ordine del giorno nelle bacheche del quartiere, nelle forme e modi che si riterranno più opportuni.

Di ogni seduta è compilato un verbale a cura del segretario (nominato nell'ambito del quartiere), che deve contenere l'indicazione precisa delle risoluzioni prese, votazioni, ordini del giorno, ecc., ed il resoconto sommario degli intervenuti.

Il verbale sottoscritto dal presidente e dal segretario, viene trasmesso entro sette giorni al consigliere delegato ed esposto nella bacheca del quartiere.

I consiglieri di quartiere esercitano il loro mandato senza diritto ad alcuna retribuzione ed indennità.

ART. 6

ATTRIBUZIONI

Il Comitato di quartiere concorre alla determinazione della politica comunale, secondo il metodo della programmazione democratica e a tal fine:

- a) Gli organi istituzionali del Comune promuovono la consultazione dei Comitati di Quartiere sugli atti di rilevante interesse generale, quali, ad esempio, il bilancio di previsione, il P.R.G. o varianti al P.R.G., etc. Il parere espresso dai Comitati di quartiere può essere citato nei conseguenti atti deliberativi del Consiglio Comunale.
- b) Potranno essere fissate riunioni congiunte del Consiglio Comunale con uno o più Comitati di quartiere. Il Presidente del Comitato di quartiere può essere invitato dal Sindaco ad esporre, in Consiglio comunale, relazioni sui problemi del quartiere;
- c) è riconosciuta ai Comitati di quartiere la facoltà di proporre al Consigliere delegato, testi di risoluzione o interrogazioni in materia di interesse del quartiere, da sottoporre agli organi istituzionali del Comune.

Il Consigliere delegato, può promuovere incontri a carattere conoscitivo, con uno o più Comitati di quartiere per valutazioni e approfondimenti di singoli problemi di interesse di uno o più quartieri.

Il quartiere deve divenire un centro di coagulo delle diverse forme partecipate, attraverso:

- a) incontri o assemblee di cittadini la cui funzione è quella di favorire la conoscenza delle

- realtà dei problemi, dei bisogni, il contatto con la popolazione sugli indirizzi e sulle scelte, nonché iniziative di sollecitazione per l'attuazione dei programmi amministrativi;
- b) un nuovo rapporto con le associazioni e con gli organismi democratici esistenti a livello territoriale, sui problemi comuni, con modi e forme affidate alla determinazione degli organismi interessati e nel rispetto dei reciproci ruoli ed autonomie.

ART 7

INFORMAZIONI

Allo scopo di favorire l'approfondito esame sulle varie questioni, in relazione anche alle attribuzioni di cui all'articolo precedente, il Sindaco si impegna a predisporre l'invio ai Comitati di quartiere delle necessarie documentazioni, (compatibilmente con le attività degli uffici) riguardante una puntuale conoscenza dei fondamentali atti del Comune e della realtà socio-economica, nonché a creare e dare sviluppo al servizio stampa, nel quale trovino spazio notizie e attività del quartiere.

Gli ordini del giorno di convocazione del Consiglio Comunale vengono inviati per conoscenza a tutti i Presidenti di quartiere ed affissi nelle bacheche. I presidenti, hanno diritto ad un posto a loro riservato tra il pubblico, in occasione dei consigli comunali e delle assemblee.

ART 8

IL PRESIDENTE

Il Presidente viene eletto dagli elettori del quartiere.

Sarà eletto Presidente chi avrà riportato il maggior numero di voti, Vice Presidente il secondo, e così via fino ad arrivare al numero di consiglieri previsto dall'art. 3. In caso di parità, sarà eletto il più anziano di età.

Il Presidente può essere revocato dal Consiglio Comunale su richiesta di almeno i 2/3 dei consiglieri di quartiere:

- se non convoca il Consiglio almeno una volta l'anno;
- se non adotta le decisioni assunte dalla maggioranza del Comitato di quartiere;
- se cambia residenza (fuori comune).

In caso di revoca, la Presidenza viene attribuita al Vice Presidente.

ART 9

COMPITI DEL PRESIDENTE

Il Presidente convoca e presiede il Comitato di quartiere moderando i dibattiti e disponendo l'ordine del giorno.

Dà corso ai voti del Comitato di quartiere inoltrandoli al Consigliere delegato competente. Sovrintende e coordina l'attività secondo le linee ed i modi indicati dal Comitato di quartiere anche nella gestione di eventuali servizi e istituzioni comunali affidate al quartiere. Partecipa, su invito, alle riunioni della Giunta Comunale quando affronta problemi di particolare interesse per il quartiere.

ART 10 –

L'ASSEMBLEA

L'assemblea è uno dei momenti fondamentali della vita del quartiere, in quanto realizza il rapporto diretto ed immediato con la cittadinanza e le sue esigenze.

E' promossa dal Presidente del Comitato di quartiere, ogni volta che si rende necessario, nelle forme e nei modi più opportuni, atti a favorire la conoscenza tra i cittadini dello scopo della convocazione.

L'assemblea, cui possono partecipare tutti i cittadini del quartiere, può tenersi nella sede del Comitato di quartiere ove esiste e in altri luoghi pubblici decentrati.

L'assemblea può proporre e suggerire iniziative e modi di intervento che il Comitato di quartiere deve tenere nella giusta considerazione.

Il Comitato di quartiere deve dare risposta alle domande e alle petizioni presentate dai cittadini sui problemi del quartiere, nel corso delle assemblee o nei modi che ritiene più opportuni.

Alle petizioni scritte si deve rispondere entro il termine perentorio di 40 giorni.

ART 11

RIUNIONI DEI PRESIDENTI DEL COMITATO DI QUARTIERE

Tutti i Presidenti dei Comitati di quartiere possono essere convocati presso l'Assessorato competente, con lo scopo di assicurare lo scambio di informazioni, esperienze, iniziative intraprese nei diversi quartieri.

- ART 12 -

NORME FINALI E TRANSITORIE

Il presente Regolamento avrà decorrenza dalla sua esecutività. Il Comitato di quartiere potrà riunirsi nei locali messi a disposizione dall'Amministrazione comunale, per il Capoluogo presso il palazzo Parissi, per la frazione Centobuchi presso la sala convegni, previa richiesta di uso dei predetti locali, da inoltrare al Sindaco almeno cinque giorni prima della riunione. Il primo insediamento e nomina degli eletti avverrà nel contesto di una pubblica assemblea, convocata dal Sindaco o suo delegato.

Le votazioni avverranno per scrutinio segreto.

La lista dei candidati dovrà essere affissa presso la bacheca del quartiere e presso l'albo pretorio del Comune, almeno 5 (cinque) giorni prima della votazione.

Il seggio elettorale è costituito dal Presidente, che sarà un dipendente comunale scelto dal Sindaco o suo delegato e 4 scrutatori scelti dal Presidente, tra i residenti (non candidati). Il Presidente redige il verbale della votazione, decide su eventuali contestazioni e consegna il tutto al Sindaco, che nel contesto di una pubblica assemblea, procede alla nomina dei Comitati di quartiere e relativi Presidenti.